



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Comunicato stampa

Sicilia in rivolta, la solidarietà del Cobas/Codir ai manifestanti.

Palermo, 19 gennaio 2012

La segreteria generale del Cobas/Codir, il sindacato maggiormente rappresentativo del pubblico impiego siciliano, esprime la propria solidarietà ai cittadini attori della protesta organizzata, in questi giorni, in movimenti spontanei a causa della gestione politica dei governi regionale e nazionale che hanno messo in ginocchio l'economia dell'Isola. Inoltre, i rappresentanti del sindacato, impegnato da dieci anni nella lotta al malgoverno e al malaffare, danno la propria disponibilità ad un dialogo per incrementare il livello della protesta anche per mettere fine ad un sistema della gestione delle cose pubbliche che sembra avere come unico scopo quello di tenere i siciliani in ostaggio della politica.

Il Cobas/Codir, inoltre, biasima le insinuazioni vergognose di questi giorni portate avanti da associazioni di categoria, da pezzi del mondo politico e sindacale, che vorrebbero infangare la libera protesta che finalmente sta iniziando a scuotere il territorio siciliano.

Il perdurare della grave crisi dell'economia è, infatti, ancor più pesante in Sicilia dove tutti i cittadini lontani dalle stanze del potere e dalle "putie" (botteghe) dei politici, che governano l'isola grazie a un mastodontico sistema clientelare, vengono trattati come veri e propri sudditi.

La Sicilia, a causa di questa politica incapace, è oggi la terra dei "nuovi emigranti", dei disoccupati, dei precari, dei commercianti in bancarotta, degli imprenditori in crisi e a rischio continuo di fallimento. In questo contesto anche il pubblico impiego regionale è in ostaggio di un governo regionale inconcludente che lascia 17 mila lavoratori e relative famiglie senza rinnovo del contratto di lavoro giuridico ed economico a partire dal dicembre 2005.

www.codir.it